



Riflessioni e Proposte

per la settimana

dal 25 febbraio al 4 marzo 2018



Le cose

Abbiamo rapporti con la terra, la natura; abbiamo rapporti con le cose; abbiamo relazione con le persone. Il tutto, a partire da noi stessi, il rapporto più intimo.

In tutte queste direzioni si realizza la nostra vita, la nostra crescita, il nostro costruirci e contribuire a costruire il mondo e la vita sociale. Una buona integrazione di queste diverse direzioni - noi stessi, la natura e le cose, le altre persone - permette di conseguire un'autentica crescita della persona. Quando poi queste tre dimensioni attingono dal ricercato dialogo con Dio, fede e vita maturano ancora di più, come il tempo della quaresima ci esorta costantemente a fare.

La scorsa settimana abbiamo già toccato la dimensione dell'entrare in verità in noi stessi. Questa volta, una riflessione sulle cose; credo sia altrettanto opportuna, se non anche particolarmente opportuna. Molto della nostra possibilità dell'entrare in noi stessi, infatti, è legata alla maggiore o minore libertà con cui riusciamo a districarci con le cose, con il loro desiderio, con il loro uso, con il loro favorire o fraporsi anche all'incontro con gli altri.

Le cose hanno una loro tangibilità e immediatezza: le prendiamo, le compriamo, le regaliamo, ce le teniamo ben strette, ... È pacifico: alcune cose sono necessarie per vivere; altre molto meno. È salutare che queste arrivino ad occupare uno spazio indebito nell'ordine d'importanza che nella mente attribuiamo loro e poi nell'effettivo servirne in modo che ci condizionino tanto? Dobbiamo essere noi a comandare, non a farci comandare da loro; a saper sopravvivere se anche non le avessimo, ad essere liberi nei loro confronti.

Per capire meglio, se anche non abbiamo questa o quella macchina, questo o quell'abito, quel tablet, quell'oggetto dei desideri, se non liberi dentro, possiamo esserne condizionati fino al punto di non saper più distinguere che cosa è veramente importante per la nostra vita.

Applicazioni infinite, in questo campo: riempire di cose la vita dei nostri bambini, credendo di conquistarci il loro affetto e di educarli bene con il dare tante cose, ... ma lo stesso vale anche per le persone adulte. Sono più importanti le persone delle cose; è più importante la relazione interpersonale e il dialogo, più dei regali: le cose hanno senso se aiutano ad esprimere un legame, non se lo sostituiscono "cosificandolo", appunto.

Che dire? Oggi siamo accerchiati, da questo punto di vista. Tutto l'interminabile e asfissiante battere e ribattere pubblicitario è orientato a far consistere nelle cose la sostanza della vita; è orientato riaccendere e a creare sempre nuovi desideri, ma **sempre nell'ordine delle cose**. Il tutto, naturalmente, mascherato con l'interesse per la persona, per il successo, l'apparire, l'eterna giovinezza, la conquista del partner, ecc.

La molla di tutto? Manco a dirlo, il guadagno! La cosa è talmente programmata che, una volta creato il bisogno - artificiale, perchè si potrebbe vivere benissimo anche senza aver tutto, senza avere per forza l'ultimo modello - si programma perfino la durata di ciò che si lancia nel commercio. È notizia di uno o due mesi fa che la Francia ha citato in tribunale delle multinazionali che producono prodotti informatici costruiti programmandone la durata solo qualche anno. Uno dei risultati nefasti di tutto questo è il crescere dei rifiuti. Già, perchè: dove vanno a finire le cose che così rapidamente cambiamo perchè "vecchie"? Le buttiamo nella spazzatura! E il mondo ne è sempre più colmo!

Letture di domenica prossima (III di Quaresima)

I lettura: dal libro della Genesi: 22,1-2.9a.10-13.15-18

salmo responsoriale: dal salmo 115

II lettura: dalla lettera Ai Romani: 8,31b-34

vangelo: dal vangelo secondo Marco: 9,2-10

Messe della settimana

dom.	25 feb.	ore 08,00 e 10,00: pro popolo
lun.	26 feb.	ore 18,00: def. Giovanna P. (trigesimo)
mar.	27 feb.	ore 18,00: def. Salvatore (Madau)
gio.	01 mar.	ore 18,00:
sab.	03 mar.	ore 18,00: def. Gianna (trigesimo)
dom.	04 mar.	ore 08,00 e 10,00: pro popolo

Altri avvisi

Mercoledì, ore 9,00: lodi comunitarie; sempre **mercoledì**, avremo il secondo **ritiro spirituale** programmato, con inizio alle ore **17,00** e per la durata solita di circa due ore. Per ovviare al freddo, lo terremo **nella cripta**, che **riscaldiamo** convenientemente.

Venerdì, ore 18,00: Via Crucis; permane l'**invito a proporre** ogni settimana, da parte di chi se la sente, **una stazione** per questa preghiera.

Nella quaresima la chiesa c'invita tutti a vivere con **maggiore intensità gli aspetti qualificanti della fede**: la **preghiera** personale, particolarmente quella **nutrita** dalla **Parola** e dai **sacramenti**; l'impegno nei propri **Doveri**, non disgiunto dalla **rinuncia** e dal **sacrificio** (indicativa è la **forma comunitaria** dell'**astinenza** dalle carni al venerdì); l'impegno della **carità**, esercitato in maniera multiforme (le famose **opere di misericordia spirituale e materiale**). Ce lo ricorda il segno visibile del "**cesto della solidarietà**": in **viveri** o in **denaro** siamo sollecitati alla **prossimità verso i bisognosi**. Porteremo le **offerte** come **segno liturgico nella messa domenicale**.

Su fuédhu de Déus in sardu

Déus iat póstu a prova a Abramù; dh'iat nau: - Abramù! E issu: - Sèu innò! Déus iat sighiu: - Piga a fillu tu', s'unicu chi tènis e chi stimas, Isaccu, e bai a is partis de su monti Moria e dh'òfris in sacrificiu, ind'unu monti chi t'ap'a inditai. ... Fiant arribaus a ingunis e Abramù iat pesau un'artari e apitzus iat ascentau sa linna. A pustis, iat pigau su gortédhu po sacrificai su fillu. Ma s'angiulu de su Signori dh'iat tzerriau e dh'iat nau: - No allónghis sa manu contras a su piciochédhu, no dhu fatzas nudha! Immói sciu ca timis a Déus e no m'as negau a fillu tu', s'unicu chi tènis! Abramù iat artziau is ògus e iat biu unu béccu cun is còrrus arrésius ind'una mòa; dhiat pigau e dh'iat ofèrtu in sacrificiu a su póstu de su fillu. ... Déus dh'iat torrau a nai: - Gai chi as fatu custu, ... in tui ant'èssi beneixias tót'is natzìonis de sa terra.

(libru de sa Gènesi, de su cap. 22)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>